

L'ARTE E IL LAPIDEO

Un busto di marmo bianco per il re dei toreri di Spagna

Michele Monfroni ha scolpito in un blocco di 500 chili il ritratto José Tomàs. Tra le sue opere più recenti anche una serie di personaggi della Disney

Alessandra Vivoli

CARRARA. La parte più impegnativa è stata il mantello. E tutti i dettagli del copricapo che, nel marmo, sembrano pizzi cesellati. **Michele Monfroni** ha visto nascere in quattro mesi, prima nel calco in gesso, poi nel blocco di marmo statuario, il ritratto vivente di **José Tomàs**, il torero più famoso di Spagna.

Una scultura su commissione, la richiesta è arrivata da un imprenditore madrileno che ha espresso l'intenzione di fare una sorpresa a Tomàs, facendogli trovare la sua riproduzione in marmo bianco.

«I privati sono quelli che ci hanno dato lavoro in questo lungo periodo condizionato dalla pandemia» spiega l'artigiano del marmo Michele che ha 49 anni e il primo martello lo ha preso in mano quando ne aveva sette.

Il padre Luciano, è stato uno degli scultori artigiani che hanno scritto pagine importanti della recente storia di Carrara, il suo lizzatore saluta chi entra in città, sulla salita di San Ceccardo.

Il marmo, lo scalpello e la passione per i dettagli gli ha ereditati Michele. E l'ha trasferita sul marmo: con una serie di lavori che lo hanno già fatto conoscere ben oltre i confini di Carrara.

«In questo anno e mezzo condizionato dalla pandemia sono stati tanti i lavori su commissione – spiega – ad esempio i personaggi Disney in marmo bianco sono stati un lavoro per un privato. E ci sono state richieste particolari: ad esempio cuori di marmo, scolpiti a mano, per regali davvero speciali».



Il busto in marmo statuario del torero più famoso in Spagna (foto numero 1); nella foto (2) i personaggi Disney e nella foto (3) Michele Monfroni intento a scolpire

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THE ITALIAN SEA GROUP



Nautica e lavoro in cantiere arriva una "Academy"

CARRARA. Il cantiere diventata una "academy". The Italian Sea Group prosegue nell'implementazione del piano di iniziative di formazione e ha inaugurato l'"Academy", in collaborazione con l'Università di Genova e la Fondazione Promostudi, dedicata alla realizzazione di percorsi di eccellenza per i dipendenti dell'azienda e per studenti laureandi dei corsi di laurea in Ingegneria Nautica e in Ingegneria Meccanica a indirizzo Meccatronico e del corso di laurea magistrale in Yacht Design.

Per ospitare l'Academy all'interno del cantiere è stata realizzata una struttura polivalente di circa 300 mq, con oltre 150 posti che, in questa fase iniziale, verrà utilizzata per un terzo della capienza per lezioni in presenza, sempre in funzione dell'evoluzione dei prossimi provvedimenti normativi.

L'iniziativa vede coinvolti i docenti dell'Università di Genova, oltreché professionisti del settore e la dirigenza di The Italian Sea Group, che formeranno e aggiorneranno dipendenti e laureandi attraverso una serie di corsi volti ad arricchire il know how e le competenze professionali con un focus sulle fasi di progettazione e produzione oltre che migliorare le generali capacità di problem solving.

«Siamo onorati che l'Università di Genova e Promostudi collaborino alla nostra Academy – commenta **Giovanni Costantino**, Founder & CEO di The Italian Sea Group – Un'iniziativa maturata dalla consapevolezza che è responsabilità delle aziende colmare l'ultimo miglio che i laureandi devono percorrere per finalizzare il proprio percorso di studi e investire nella formazione dei dipendenti. L'Academy vuole favorire l'interscambio tra Università e mondo del lavoro, consentendo agli studenti e ai giovani talenti di mettere in pratica le proprie conoscenze nella progettazione e costruzione navale partecipando alla realizzazione di progetti unici, vera espressione del Made in Italy».

«L'Università di Genova è da sempre legata all'ambito marittimo – commenta **Federico Delfino**, Rettore dell'Università di Genova – e in anni più recenti, si è ampliata con il corso di laurea triennale in design del Prodotto e della Nautica e con la laurea magistrale in Yacht Design. L'Academy offre ai nostri studenti quella connessione studio-impresa quanto mai fondamentale per una formazione completa e adeguata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONVENZIONE

Rete di fognature bianche 415mila euro per la gestione

CARRARA. Via libera delle commissioni Bilancio e Lavori pubblici alla convenzione tra Comune e Nausicaa spa per la gestione delle fognature bianche del comune di Carrara. Il provvedimento che per 415mila euro affida alla partecipata la manutenzione ordinaria, e la progettazione degli interventi sulla rete, e dovrà passare al vaglio del consiglio comunale. «Spesso riceviamo

segnalazioni di cittadini per allagamenti riconducibili anche a ostruzioni delle fognature bianche. Anche a causa di fenomeni meteorologici sempre più intensi queste problematiche rappresentano una seria minaccia alla sicurezza del nostro territorio. Attraverso la convenzione con Nausicaa diamo una risposta a queste criticità» ha commentato il sindaco **Francesco De Pa-**

squale. «Si tratta di un affidamento importante, sia in termini economici sia per la sicurezza della città. Gli interventi previsti dalla convenzione sono infatti fondamentali per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche ed evitare pericolosi allagamenti sul territorio» hanno spiegato all'unisono **Marzia Paita** e **Daniele Del Nero**, presidenti delle commissioni Lavori Pubb-

lie Bilancio.

Nausicaa dovrà quindi garantire gli interventi di manutenzione ordinaria che includono i controlli su tubazioni e impianti, il ripristino di eventuali malfunzionamenti e gli interventi di riparazione. La partecipata dovrà anche indagare specifiche di criticità segnalate dagli uffici comunali, dagli organi di controllo preposti, dalle segnalazioni dei cittadini, con sopralluoghi e rilievi. La convenzione include infine anche la pianificazione e valutazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e la redazione annuale di un piano di manutenzione particolareggiato per garantire la funzionalità degli impianti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli interventi sulla rete fognaria